



Analisi territoriale

Area Interna

Gran Sasso - Valle Subequana

Ottobre 2024

A cura di Gianlorenzo Molino



Sommario

1. Sintesi	2
2. Identificazione dell'Area	2
3. Popolazione	3
4. Sistema produttivo	10
5. Connessioni	18
6. Ambiente, energia, sostenibilità	18
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica.....	19
8. I movimenti turistici	20
9. Investimenti pubblici	21
10. Forme associative tra Comuni	23

1. Sintesi

- L'Area Interna (AI) Gran Sasso Valle Subequana comprende 28 comuni, appartenenti alla Provincia dell'Aquila, e ha una popolazione complessiva al 2024, pari a 11.811 abitanti;
- L'Area ha perso popolazione negli ultimi venti anni, con una tendenza molto più accentuata rispetto all'intera regione, in modo particolare dal 2013 in poi;
- La situazione del mercato del lavoro vede i tassi di occupazione inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale;
- La densità produttiva totale dell'Area presenta valori di gran lunga inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale. Le attività delle costruzioni assorbono la prevalenza degli addetti;
- La Superficie Agricola Utilizzata è aumentata nel periodo fra 2010 e 2020, in controtendenza rispetto a quanto accaduto a livello nazionale, mentre il numero delle aziende agricole, nello stesso periodo, è diminuito significativamente;
- L'AI, sebbene in valore assoluto i numeri non siano importantissimi, ha intrapreso un percorso di valorizzazione dei borghi che ha generato attrattività turistica anche a livello internazionale;
- Pur trattandosi di area interna, l'area presenta un discreto livello d'accesso alla rete autostradale;
- Gli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti sono consistenti e riguardano prevalentemente il settore dell'ambiente e dell'energia.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Interna Gran Sasso -Valle Subequana è composta dai seguenti 28 comuni:

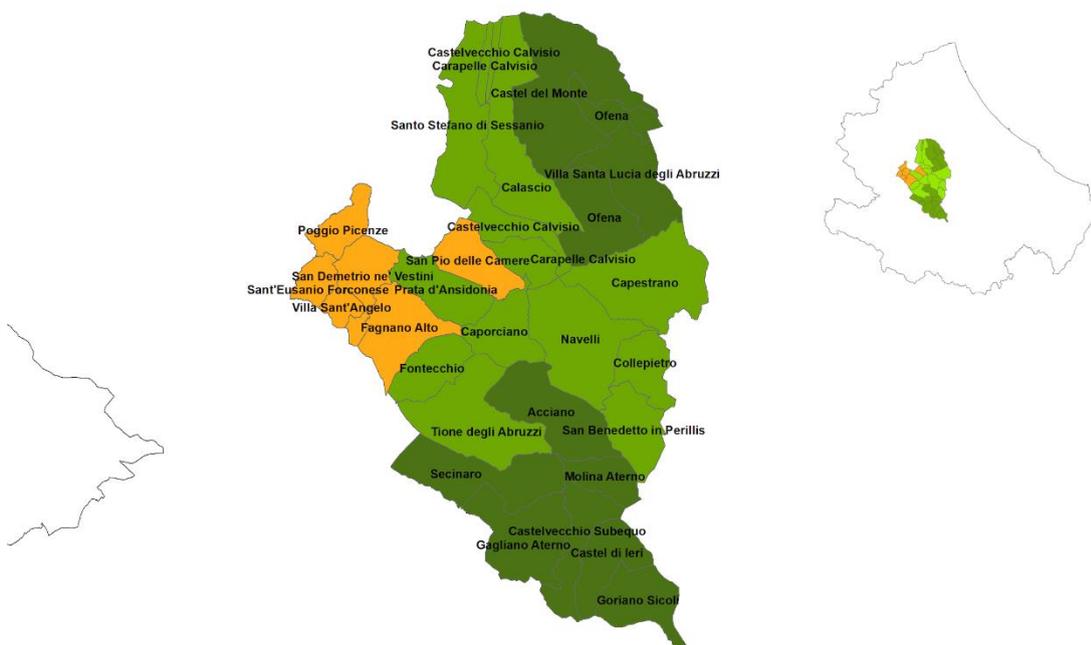
Acciano, Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Navelli, Ofena, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo.

Secondo la classificazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, sei comuni sono classificati come cintura, dodici come intermedi e dieci come periferici. I dati relativi all'indice composito di fragilità comunale¹, recentemente sviluppato dall'ISTAT, evidenziano una

¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2021, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani

situazione molto variegata. I comuni di San Benedetto in Perillis e Molina Aterno mostrano livelli dell'indice piuttosto elevati (rispettivamente 10 e 8), seguiti da un gruppo consistente di nove comuni con valori piuttosto elevati, compresi tra 7 e 6 punti.

Figura 1 – Territorio dell'Area Interna Gran Sasso - Valle Subequana



Al contrario, alcuni comuni come Castelvechio Calvisio, Fagnano Alto, Santo Stefano di Sessanio, Castel del Monte, Calascio, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Goriano Sicoli, registrano valori molto bassi, con valori compresi tra 3 e 1. L'analisi dell'indice di fragilità considera diversi fattori, tra cui la presenza di aree protette, il consumo di suolo, i livelli di raccolta differenziata, la diminuzione demografica, la scarsa concentrazione delle attività industriali e dei servizi sul territorio, e la notevole presenza di lavoratori in settori a bassa produttività.

3. Popolazione

La popolazione complessiva dell'area (Tabella 1) è pari a 11.811 abitanti, pari allo 0,9% della popolazione abruzzese e il 4,1% della popolazione della provincia dell'Aquila (Istat 2024), in cui ricadono tutti i comuni dell'area. In media ogni paese conta meno di cinquecento abitanti. I comuni con il maggior numero di abitanti, sono San Demetrio ne' Vestini e Poggio Picenze, nei

per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore.

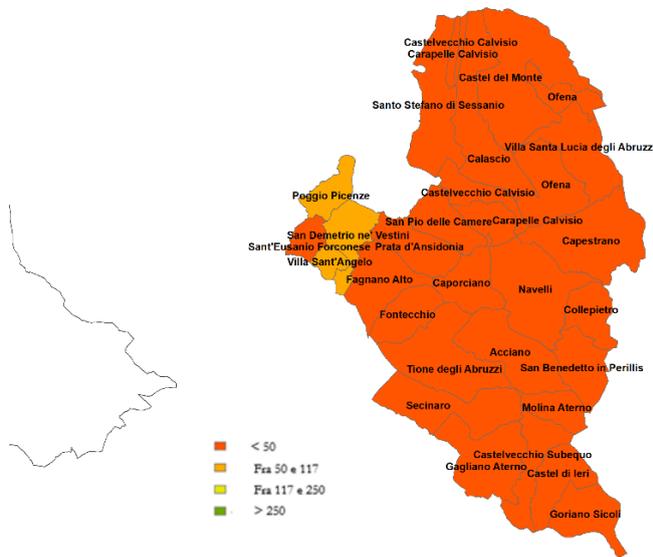
quali risiede il 25% della popolazione dell'intera area, ma solo il primo conta una popolazione superiore a mille abitanti.

Tabella 1 – Popolazione, superficie e densità di popolazione dell'AI per comune

Comuni	Popolazione 2024		Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab. per kmq)
	Valore assoluto	% su AI		
Acciano	256	2,2	32	7,9
Calascio	124	1,0	39	3,1
Capestrano	823	7,0	44	18,9
Caporciano	202	1,7	19	10,8
Carapelle Calvisio	78	0,7	15	5,3
Castel del Monte	422	3,6	58	7,3
Castel di Ieri	293	2,5	19	15,5
Castelvecchio Calvisio	120	1,0	15	7,8
Castelvecchio Subequo	819	6,9	19	42,5
Collepietro	199	1,7	15	13,1
Fagnano Alto	349	3,0	25	14,2
Fontecchio	288	2,4	17	17,1
Gagliano Aterno	224	1,9	32	7,0
Goriano Sicoli	516	4,4	20	25,5
Molina Aterno	344	2,9	12	28,2
Navelli	566	4,8	42	13,5
Ofena	435	3,7	37	11,8
Poggio Picenze	994	8,4	11	86,7
Prata d'Ansidonia	446	3,8	20	22,7
San Benedetto in Perillis	98	0,8	19	5,1
San Demetrio ne' Vestini	1.955	16,6	16	118,6
San Pio delle Camere	649	5,5	17	37,7
Sant'Eusanio Forconese	366	3,1	8	46,1
Santo Stefano di Sessanio	110	0,9	34	3,3
Secinaro	300	2,5	33	9,0
Tione degli Abruzzi	258	2,2	40	6,5
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	87	0,7	27	3,2
Villa Sant'Angelo	490	4,1	5	93,9
Totale AI	11.811	100	691	17,1

Gli altri comuni sono caratterizzati da un numero esiguo di abitanti, con un gruppo composto da Castelvecchio Calvisio, Calascio, San Benedetto in Perillis, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Collepietro e Carapelle Calvisio, che sono i comuni meno popolati (meno di 200 abitanti) e con quest'ultimo in coda alla lista (78 abitanti).

Figura 2 - Densità di popolazione dell'AI (Abitanti per kmq). Anno 2024



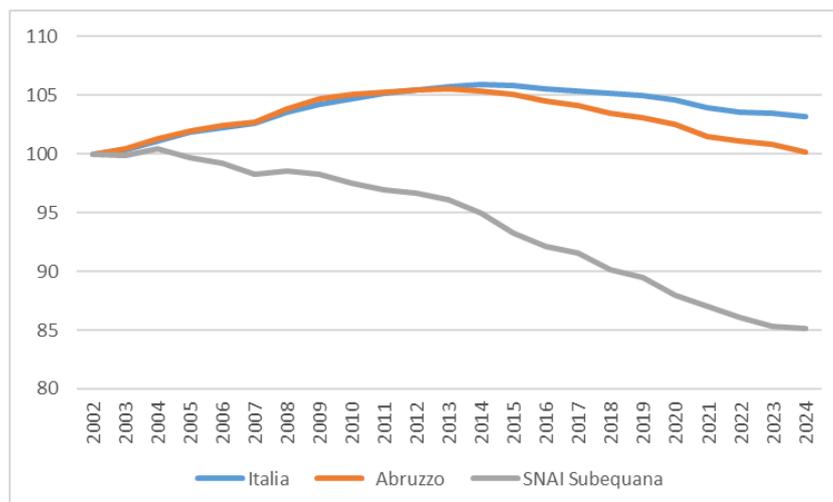
La densità abitativa media è pari a 17,1 abitanti per km², di gran lunga inferiore alla media regionale, che è di 117 abitanti per km². Nel dettaglio, come si evince dalla Fig. 2, tutti i comuni registrano valori inferiori alla media regionale, con il comune di San Demetrio ne' Vestini, che con 118,6 abitanti per Km², è il comune con la maggior densità abitativa

dell'area.

L'Area Interna ha perso abitanti nel corso di 20 anni

Dal 2002 a oggi, la popolazione dell'AI Gran Sasso – Valle Subequana è diminuita di 2.068 unità, con un decremento dell'14,9%. Tale decremento presenta una dinamica molto più accentuata rispetto al dato regionale, che presenta un decremento inferiore (cfr. Grafico 1). Analizzando il grafico, si nota che dal 2009 in poi è iniziata una perdita di popolazione più marcata, con un decremento che non si è mai interrotto ed è proseguito di anno in anno.

Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2024) in Italia, in Abruzzo e nell'Area Interna Gran Sasso – Valle Subequana. Numeri indici, 2002=100



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In particolare, analizzando singolarmente la situazione dei comuni fra 2002 e il 2024 (Tabella 2), il decremento ha riguardato la quasi totalità dei comuni (25) a esclusione di quelli di Villa Sant'Angelo, San Demetrio ne' Vestini e San Pio delle Camere. Nello specifico, tutti e tre i comuni

citati, hanno avuto un incremento della popolazione superiore al 13%, che nel caso di San Demetrio né Vestini, che è il comune con il maggior numero di abitanti dell'area interna, corrisponde a un incremento pari a circa 353 unità.

Il comune con la maggiore variazione negativa della popolazione è Villa Santa Lucia degli Abruzzi, che ha perso oltre la metà dei residenti e partiva da un numero non elevato di residenti. In generale non si osserva una correlazione tra la dimensione del centro abitato e la variazione di popolazione. Infatti, tra i centri più grandi, oltre il già citato San Demetrio ne' Vestini, il comune di Poggio Pienze, mantiene al 2024 la popolazione che aveva 20 anni prima, mentre Capestrano e Castelvecchio Subequo perdono rispettivamente il 13,7% e il 33,8% della popolazione, mentre San Pio delle Camere ne guadagna il 15,9%.

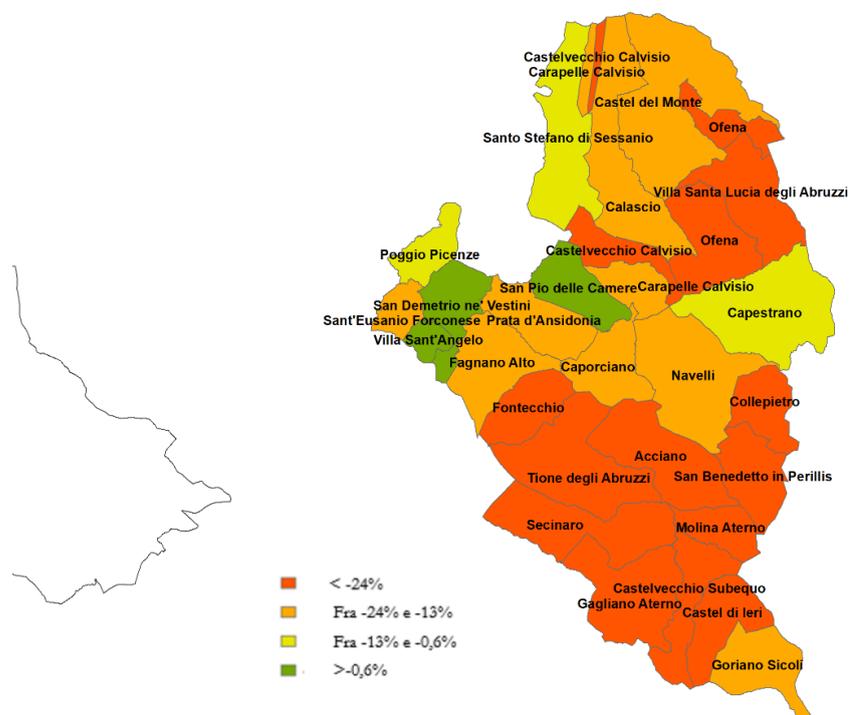
Tra i comuni più piccoli, Carapelle Calvisio ha perso il 15,2% della popolazione, San Benedetto in Perillis il 31,0%, mentre la popolazione di Santo Stefano di Sessanio, risulta quasi invariata nel corso degli ultimi venti anni.

Tabella 2 – Variazioni della popolazione 2002-2024, per comune in ordine decrescente

Comuni dell'AI	Variazioni assolute	Variazioni percentuali
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	-114,00	-56,7
Castelvecchio Calvisio	-78,00	-39,4
Secinaro	-177,00	-37,1
Acciano	-143,00	-35,8
Castelvecchio Subequo	-419,00	-33,8
Tione degli Abruzzi	-121,00	-31,9
San Benedetto in Perillis	-44,00	-31,0
Fontecchio	-128,00	-30,8
Ofena	-173,00	-28,5
Gagliano Aterno	-89,00	-28,4
Castel di Ieri	-106,00	-26,6
Molina Aterno	-120,00	-25,9
Collepietro	-65,00	-24,6
Caporciano	-63,00	-23,8
Fagnano Alto	-89,00	-20,3
Castel del Monte	-103,00	-19,6
Prata d'Ansidonia	-101,00	-18,5
Goriano Sicoli	-112,00	-17,8
Sant'Eusanio Forconese	-70,00	-16,1
Carapelle Calvisio	-14,00	-15,2
Totale AUF	-2068	-14,9
Calascio	-21,00	-14,5
Capestrano	-131,00	-13,7
Navelli	-62,00	-9,9
Santo Stefano di Sessanio	-8,00	-6,8
Poggio Pienze	-17,00	-1,7
Villa Sant'Angelo	58,00	13,4
San Pio delle Camere	89,00	15,9
San Demetrio ne' Vestini	353,00	22,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

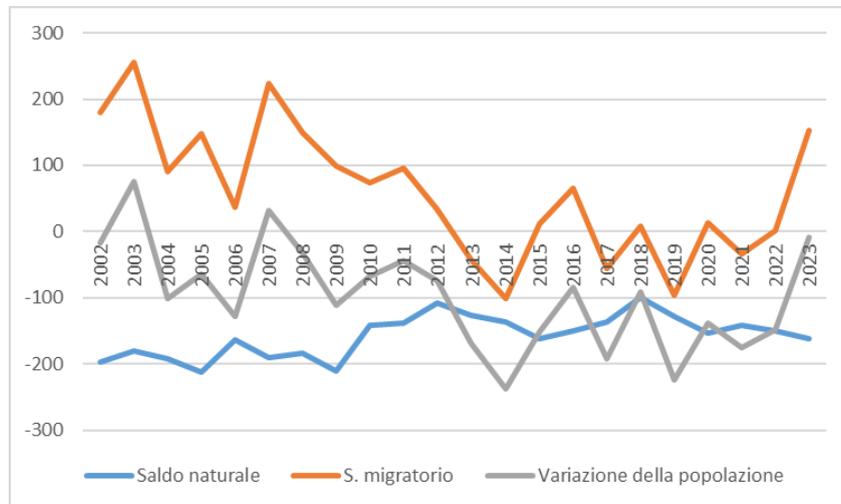
Figura 3 – Variazione % della popolazione (2002 – 2024)



La variazione complessiva della popolazione è influenzata sia dal saldo naturale (differenza tra nascite e morti) che dal saldo migratorio (differenza tra immigrazioni ed emigrazioni registrate all'anagrafe). Esaminando l'intero periodo tra il 2002 e il 2023 (si veda il Grafico 2), l'Area Interna Gran Sasso -Valle Subequana ha registrato, a eccezione degli anni 2003 e del 2007, una perdita della popolazione, in tutti gli anni considerati. Più nel dettaglio, nell'intero periodo, i nuovi nati non sono mai riusciti a compensare i decessi e anche il saldo migratorio, tranne che nei due anni sopra menzionati, non è riuscito a compensare il saldo naturale. Nel decennio tra il 2002 e il 2012, il saldo migratorio ha presentato in modo continuativo dei valori positivi, per poi lasciare il passo a una discesa, inframezzata da flebili interruzioni positive. È da notare che l'andamento della popolazione dell'area presenta delle dinamiche di spopolamento più accentuate rispetto a quanto rilevato in altre aree interne della Regione.

Se si analizzano i saldi a livello comunale, si osserva un quadro simile, con poche eccezioni, principalmente riguardanti il saldo migratorio. Ad esempio, il Comune di San Demetrio né Vestini ha mantenuto un saldo migratorio quasi sempre positivo, nel periodo considerato, mentre i comuni di Fontecchio e Capestrano, pur presentando un valore di tale saldo abbastanza elevato non riescono a compensare la perdita di popolazione causata dal saldo naturale.

Grafico 2 – Andamento del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo totale della popolazione nell’Area Interna Gran Sasso - Valle Subequana (2002-2023)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

I comuni di Carapelle Calvisio, San Pio delle Camere, Santo Stefano di Sessanio, San Benedetto in Perillis, Poggio Picenze, sono nell’ordine i comuni che presentano la minore differenza, in valore assoluto, tra nascite e decessi (saldo naturale).

L’Area interna è popolata in grossa prevalenza da popolazione anziana

La marcata tendenza alla diminuzione demografica è associata a un notevole aumento dell’indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra anziani (over 65) e giovani (da 0 a 14 anni) nella popolazione, espresso ogni 100 individui. Tale indice, presentava valori elevatissimi già nel 2003 (352%), ha raggiunto il suo livello più basso, ma comunque molto elevato nel 2018 (281%), per poi tornare al 299% nel 2024. Tali valori, considerando il 2024, sono molto superiori alla media regionale (220%), provinciale (211%) e nazionale (200%).

A livello comunale, la situazione risulta molto eterogenea, con i comuni di San Pio delle Camere (160%) e San Demetrio ne’ Vestini (166%) che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale e Villa Sant’Angelo e Poggio Picenze con valori compresi tra la media nazionale e quella regionale. Nel resto dei comuni l’indice di vecchiaia presenta valori molto elevati, con 21 comuni sul totale dell’area interna, che ha un indice di vecchiaia superiore a quello medio dell’area e in alcuni casi molto elevati. La situazione peggiore riguarda i comuni di Secinaro (785%), Calascio (1025%), Caporciano (1100%) e di San Benedetto in Perillis, dove nel 2024 risiedono solo 2 under 14 e 51 over 65 e ha un indice di vecchiaia pari al 2550%.

Incidenza di popolazione straniera superiore alla media regionale

L’incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione è pari all’ 11,8% e risulta essere ben al disopra, della media provinciale (8,2%), regionale (6,9%) e nazionale (9%). A livello comunale, la situazione è più diversificata, con alcuni comuni che si discostano notevolmente dalla media dell’area. È il caso dei comuni di Castel del Monte (27,4%), Ofena (20,2%), Navelli (19,8%) e San Pio delle Camere (18,3%), dove la percentuale di stranieri è probabilmente superiore per

l'impiego di manodopera nell'allevamento degli ovini. Nella direzione opposta, con un'incidenza molto bassa di popolazione straniera, troviamo i comuni di Molina Aterno (0,6%), Villa Santa Lucia degli Abruzzi (2,3%) e Caporciano (3,0%), mentre con valori prossimi alla media dell'Area Interna, si collocano i comuni di Santo Stefano di Sessanio, Collepietro, Castelvecchio Calvisio e Poggio Picenze.

Livelli di istruzione secondaria al di sotto della media nazionale

Secondo il Censimento Permanente dell'ISTAT per il 2022, la suddivisione della popolazione per livello di istruzione evidenzia che, nell'AI Gran Sasso - Valle Subequana, la percentuale di individui con titoli di studio superiori (20,4%) nella fascia di età considerata è notevolmente inferiore sia alla media regionale abruzzese (24,6%) che a quella nazionale (22,5%)². La tabella 3 riporta i dati suddivisi per area. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, l'AI Gran Sasso - Valle Subequana (27,8%) presenta un quadro migliore rispetto alla media italiana (32,9%) e a quella dell'Abruzzo (28,3%).

Tabella 3 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'AI Gran Sasso - Valle Subequana. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
AI Gran Sasso - Valle Subequana	20,4	27,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Tuttavia, tra i comuni dell'Area si riscontra una certa variabilità nei due indicatori. Infatti, sebbene la maggior parte tutti dei comuni dell'area presentino valori inferiori alla media regionale, per i titoli di studio superiori, i Comuni di Prata d'Ansidonia, Castel di Ieri e Villa Sant'Angelo, risultano in controtendenza. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, si presenta una sostanziale differenza tra i comuni, con elementi di debolezza rappresentati dai comuni di Ofena e Secinaro che presentano un'incidenza dei titoli di studi inferiori superiore al 34%.

I tassi di occupazione sono più bassi della media nazionale

² I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabella 3, vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

Secondo le rilevazioni sullo stato occupazionale della popolazione del Censimento Permanente, nell'Area Interna Gran Sasso -Valle Subequana, sono registrati 4.277 occupati, pari al 4% degli occupati dell'intera provincia, con una concentrazione nei comuni di San Demetrio ne' Vestini e Poggio Picenze, che insieme posseggono oltre un quarto degli occupati dell'intera area. Il tasso di occupazione è inferiore di poco più di 4,8 punti alla media regionale e di 6 punti a quella nazionale. Il tasso di disoccupazione dell'area (10,3%), risulta essere di poco superiore a quello regionale e superiore di 1,8 punti alla media nazionale. Il tasso di attività, pari al 45% è anch'esso inferiore sia al dato nazionale, che a quello regionale³ (Cfr. Tabella 4). A livello comunale, i valori del tasso di occupazione sono disomogenei, con comuni come Sant'Eusanio Forconese, San Demetrio ne' Vestini, Poggio Picenze e Villa Sant'Angelo, dove il valore è di molto superiore alla media dell'area interna ed altri, tra i quali Villa Santa Lucia degli Abruzzi, San Benedetto in Perillis, Ofena e Gagliano Aterno, dove risulta molto distante.

Anche per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, la situazione è molto differente a seconda dei comuni considerati. Infatti, se da un lato troviamo comuni con una bassissima percentuale di disoccupati, quali Sant'Eusanio Forconese (5,7%), Villa Sant'Angelo (5,8%) e Santo Stefano di Sessanio (6,7%), dall'altro, troviamo un gruppo di comuni che presentano valori molto più alti. È il caso di San Benedetto in Perillis (17,0%), Ofena (15,9%), Carapelle Calvisio (15,6%) e Villa Santa Lucia degli Abruzzi (15,3%).

Ma il dato più significativo è quello che riguarda la popolazione che non fa parte della forza lavoro, perché già pensionato o per altre condizioni, che in 19 comuni dell'area interna supera il 50% della popolazione totale, con punte prossime al 70% nei comuni di Villa Santa Lucia degli Abruzzi e San Benedetto in Perillis.

Tabella 4 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AI Gran Sasso - Valle Subequana. Anno 2022

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
AI Gran Sasso - Valle Subequana	40,3	10,3	45,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

4. Sistema produttivo

Nel 2021, secondo i dati forniti dall'ISTAT, l'Area Interna Gran Sasso -Valle Subequana conta 897 Unità Locali e 2.112 lavoratori impiegati in attività al di fuori del settore agricolo. Analizzando la Tabella 5, si nota una concentrazione relativa di unità locali nel comune di San Demetrio ne'

³ Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività – la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento.

Vestini (16,6%), a cui seguono Poggio Picenze (8,9%) e Castelvecchio Subequo (8,1%). Questi tre comuni sono anche quelli che hanno il numero maggiore di addetti. Al 2021, nei tre comuni di San Demetrio ne' Vestini (346 addetti), Poggio Picenze (259 addetti) e Castelvecchio Subequo (192 addetti), si concentra il 37,8% degli addetti dell'intera area interna. Gli altri comuni presentano tutti valori inferiori con alcuni di essi, dove il tessuto produttivo è di dimensioni ridottissime. Basti pensare che i tre comuni di Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Carapelle Calvisio e San Benedetto in Perillis, contano ognuno meno di dieci addetti.

Tabella 5 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI. Anno 2021

Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Acciano	20	2,2%	38	1,8%
Calascio	20	2,2%	30	1,4%
Capestrano	54	6,0%	166	7,8%
Caporciano	14	1,6%	18	0,8%
Carapelle Calvisio	6	0,7%	7	0,4%
Castel del Monte	40	4,5%	89	4,2%
Castel di Ieri	32	3,6%	48	2,3%
Castelvecchio Calvisio	14	1,6%	30	1,4%
Castelvecchio Subequo	73	8,1%	192	9,1%
Collepietro	13	1,4%	30	1,4%
Fagnano Alto	23	2,6%	85	4,0%
Fontecchio	28	3,1%	49	2,3%
Gagliano Aterno	14	1,6%	25	1,2%
Goriano Sicoli	40	4,5%	61	2,9%
Molina Aterno	14	1,6%	17	0,8%
Navelli	36	4,0%	84	4,0%
Ofena	27	3,0%	67	3,2%
Poggio Picenze	80	8,9%	259	12,3%
Prata d'Ansidonia	37	4,1%	83	4,0%
San Benedetto in Perillis	4	0,4%	4	0,2%
San Demetrio ne' Vestini	149	16,6%	346	16,4%
San Pio delle Camere	51	5,7%	147	7,0%
Sant'Eusanio Forconese	18	2,0%	44	2,1%
Santo Stefano di Sessanio	27	3,0%	60	2,8%
Secinaro	19	2,1%	30	1,4%
Tione degli Abruzzi	12	1,3%	39	1,8%
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	5	0,6%	9	0,4%
Villa Sant'Angelo	27	3,0%	55	2,6%
Totale AI	897	100	2.112	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

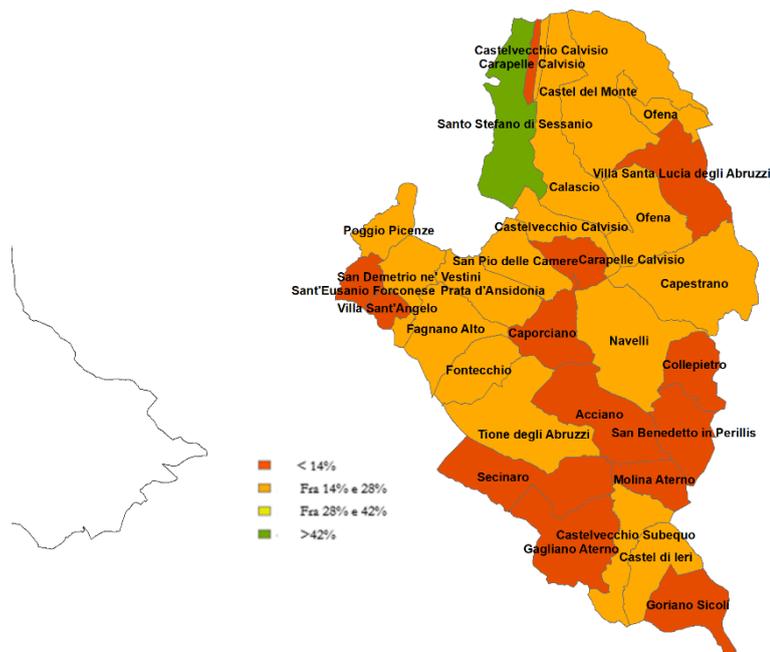
La densità produttiva totale dell'Area, data dal numero di addetti nelle attività extra agricole per

ogni 100 abitanti, è di 17,5, ed è notevolmente inferiore sia alla media regionale (28,1), che a quella nazionale (29,7).

La Figura 4 evidenzia le differenze a livello comunale, sottolineando per il solo comune di Santo Stefano di Sessanio, che si differenzia notevolmente rispetto agli altri centri dell'area interna, una percentuale di lavoratori superiore al 50% degli abitanti. Complessivamente, in undici comuni dell'area, la densità produttiva è superiore alla media dell'area stessa, anche se a eccezione del comune di Santo Stefano di Sessanio, nei restanti, questo dato è comunque inferiore alla media regionale.

Tra il 2017 e il 2021, il numero di unità locali nell'Area Interna è rimasto sostanzialmente invariato, sebbene ci siano state delle oscillazioni nel periodo intermedio e anche l'andamento degli addetti mostra una dinamica sostanzialmente piatta.

Figura 4 - Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra agricole per 100 abitanti). Anno 2021



Analizzando nel dettaglio la struttura produttiva dell'Area Interna nel 2021 (Tabella 6), si osserva che il settore prevalente in termini di lavoratori è quello delle costruzioni, che conta 648 lavoratori addetti, pari al 31% del totale dell'area, con valori notevolmente più elevati rispetto alla media regionale e nazionale, entrambe al 19%. Il settore del commercio è il secondo in valore assoluto e coinvolge il 17% degli addetti dell'area, attestandosi leggermente al di sotto della media regionale e nazionale. A seguire con 323 addetti, pari al 15% del totale dell'area, troviamo i servizi di alloggio e di ristorazione, con valori nettamente superiori alle medie nazionali e regionali, a testimonianza di una vocazione territoriale nel campo dell'accoglienza turistica.

Tabella 6 – Addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI Gran Sasso - Valle Subequana, per

settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	23	1%
C: attività manifatturiere	172	8%
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0%
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	22	1%
F: costruzioni	648	31%
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	356	17%
H: trasporto e magazzinaggio	83	4%
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	323	15%
J: servizi di informazione e comunicazione	7	0%
K: attività finanziarie e assicurative	16	1%
L: attività immobiliari	13	1%
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	115	5%
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	96	5%
P: istruzione	0	0%
Q: sanità e assistenza sociale	98	5%
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	95	5%
S: altre attività di servizi	41	2%
TOTALE	2.112	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Le attività manifatturiere occupano solo l'8% degli addetti e al loro interno, una buona metà riguarda le produzioni di tipo alimentare. L'analisi a livello di singoli comuni rileva una netta concentrazione di addetti nel comune di San Demetrio ne' Vestini nel settore delle costruzioni, mentre a Castelvecchio Subequo in quello delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Tabella 7 – Indici di specializzazione rispetto all'Italia per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Acciano		0,25			2,12	0,68	4,98	0,95	0,76		5,02	0,98	0,01		0,47		0,99
Calascio		0,44			1,21	0,41		7,70			4,16		0,30				
Capestrano	108,65	0,24		3,40	0,45	0,82	1,40	1,92		0,39		0,56	1,57		2,02		1,03
Caporciano					2,76	0,39	0,87	2,81				1,39	0,68		1,00		6,89
Carapelle Calvisio		0,72			5,41	0,69	2,07					1,65					
Castel del Monte		0,54			2,27	0,87	0,17	4,00				0,28	1,72				0,88
Castel di Ieri		0,59			4,47	1,29	0,32	0,87			0,00	1,38	0,64				
Castelvecchio Calvisio		0,48			6,01	0,35	2,40	0,95		1,10		0,42					1,27
Castelvecchio Subequo		0,10		2,12	1,29	0,77	0,16	0,74	0,15	0,51	0,33	0,99	0,36		0,27	44,61	1,17
Collepietro		0,00			9,15	0,80		0,65				0,10	0,37				
Fagnano Alto					9,48	0,06	0,36	0,70	0,53	0,38		0,51			0,77	1,18	
Fontecchio			0,00		0,97	1,10	0,31	3,31				1,01	0,29		5,09		0,77
Gagliano Aterno					6,33		3,26	0,73			2,54	0,99	0,49				1,73
Goriano Sicoli		0,27			3,47	0,78	0,51	1,61	0,47	1,07		1,71	1,38		0,39		0,62
Molina Aterno					2,40	2,07		2,77				1,41					2,15
Navelli	11,08	0,13			4,22	1,41	1,08	2,10				0,58			0,66		0,37
Ofena		1,31			1,47	0,53		1,50				0,18	1,58		3,54		1,13
Poggio Picenze		0,99			4,33	0,68	0,24	1,50			0,49	0,53	0,63		0,27	2,04	0,84
Prata d'Ansidonia		0,18	2,59		5,72	0,19	0,18	2,60				0,88	0,60		1,49	1,21	
San Benedetto in						2,57		6,04									

Perillis																	
San Demetrio ne' Vestini		0,50	0,62	2,31	4,05	1,15	0,27	1,37	0,08	0,66	0,36	0,73	0,25		0,67	0,42	0,93
San Pio delle Camere		0,16			4,73	1,88	0,10	1,41	0,20		0,86	0,50	0,16		0,12	0,46	
Sant'Eusanio Forconese		0,75			6,20	0,53	0,70	1,64				0,28			0,41		
Santo Stefano di Sessanio		0,16			0,41	0,47	0,26	8,90					1,07				
Secinaro					4,23	1,02		0,40				0,81			5,71		1,24
Tione degli Abruzzi					7,47	0,13	3,78			0,37		0,95			0,46		
Villa Santa Lucia degli Abruzzi					9,57			1,29				1,31					
Villa Sant'Angelo		0,09			4,94	1,23	1,24	1,45				0,45	0,37		0,65	1,39	0,69
AI	8,97	0,38	0,20	0,84	3,73	0,87	0,60	1,85	0,09	0,25	0,39	0,67	0,55	0,00	0,82	4,54	0,73

Legenda: B: estrazione di minerali da cave e miniere ; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi.

L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁴ mostra una specializzazione dell'area in tre tipologie di settore economico.

In primo luogo, si registra una specializzazione nel settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere che caratterizza l'intera area e in modo particolare il comune di Capestrano, dove sono presenti alcune cave. Le attività legate al settore delle costruzioni, sono largamente diffuse in diversi comuni dell'area, a tal punto da caratterizzare nella specializzazione sia l'ambito (3,73) che ventiquattro comuni dei ventotto totali, con valori molto elevati nei comuni di Collepietro, Fagnano Alto e Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Tale fenomeno, è ascrivibile alle attività collegate alla ricostruzione post sisma, che interessa la città dell'Aquila e il suo cratere, nel quale l'area interna è coinvolta.

Infine, è evidente una specializzazione dell'area nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, che anche in questo caso coinvolge diversi comuni e in particolari i comuni di Santo Stefano e Calascio, che da alcuni anni hanno puntato sull'accoglienza dei turisti nazionali e internazionali.

L'Area è despecializzata nelle attività manifatturiere, in quelle di fornitura di energia elettrica e nei servizi di assistenza e cura delle persone e nei servizi che necessitano la presenza di un tessuto produttivo dinamico, quali le attività di trasporto e magazzinaggio, dei servizi di informazione e comunicazione e le attività finanziarie e assicurative.

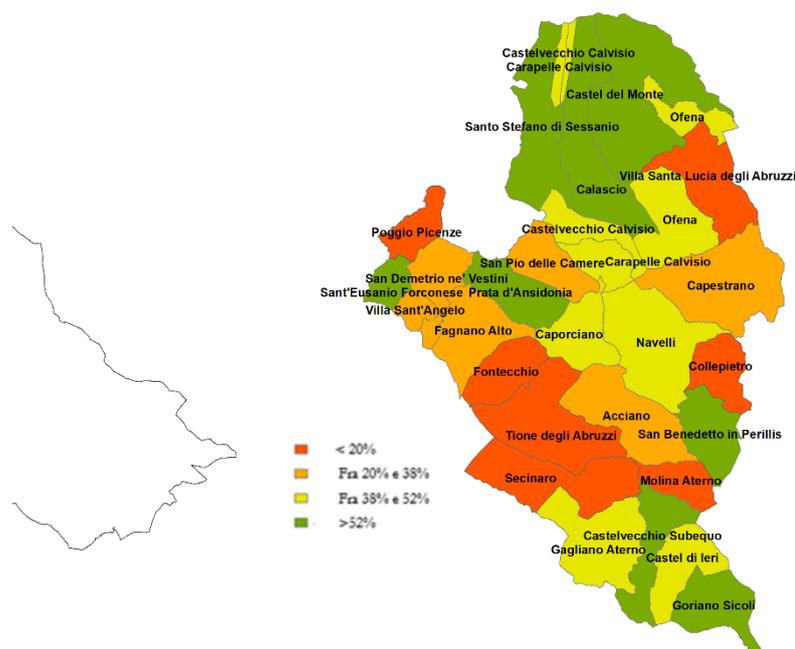
Agricoltura

I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, offrono un quadro rappresentativo del settore agricolo in quest'area. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 dell'Abruzzo classifica tutti i comuni dell'area nell'Ambito D "Aree rurali con problemi di sviluppo". Nonostante le difficoltà, il settore primario mantiene una certa rilevanza, soprattutto in relazione all'utilizzo del suolo. Infatti, la percentuale di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale dell'area è pari al 43,8%, superiore sia alla media nazionale (41,2%) sia a quella regionale (38%).

I comuni con la maggiore incidenza di SAU sul totale della superficie sono Calascio, Santo Stefano di Sessanio e Castelvecchio Subequo, mentre quelli con minore incidenza sono Molina Aterno, Collepietro, Fontecchio e Poggio Picenze (Figura 5).

⁴ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_i^{Comune} = (A_i^{Comune} / A_t^{Comune}) / (A_i^{Italia} / A_t^{Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

Figura 5 – Incidenza % della SAU sulla superficie totale. Anno 2020



Il Censimento dell'Agricoltura rileva comunque, nel 2020, un aumento della Superficie Agricola Utilizzata pari al 13% rispetto al dato del 2010 (da 26.730 ettari a 30.287 ettari), in controtendenza rispetto a quanto accaduto a livello nazionale (-3,3%) e regionale (-9,4%) dove si registra una contrazione. Cinque dei comuni dell'area, presentano un incremento della SAU superiore al 50% rispetto al decennio precedente. Nello specifico si tratta di Goriano Sicoli, Castel del Monte, Tione degli Abruzzi, Secinaro e Castelvecchio Subequo. Altri dodici comuni presentano un incremento meno significativo, mentre i comuni di Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Carapelle Calvisio e Molina Aterno, registrano un decremento della SAU superiore al 30%.

Nonostante l'incremento della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), l'importanza di questo settore è diminuita significativamente, come dimostra la drastica riduzione del numero delle aziende agricole nel corso di un decennio, passando da 1.181 a 438. In termini relativi, questa riduzione è persino più accentuata rispetto alla media nazionale e regionale. La contrazione ha colpito principalmente gli imprenditori individuali o le aziende familiari, che costituiscono la quasi totalità delle aziende, riflettendo un tessuto produttivo molto frammentato. Queste aziende gestiscono il 53% della SAU, mentre il 38% è gestito dai comuni per gli usi civici. Trattandosi di un'area prevalentemente montana, la coltura principale è rappresentata dai prati e pascoli, seguiti dai seminativi.

L'area vanta di un elevato numero di produttori e trasformatori per la produzione di nicchia dello Zafferano Dell'Aquila DOP. I principali comuni a essere coinvolti in questa produzione sono Navelli e Prata d'Ansidonia dove sorge l'area archeologica Peltinum, entrambi con terreni pianeggianti che si prestano a tale coltura.

5. Connessioni

L'Area Interna Gran Sasso -Valle Subequana, è attraversata da alcune infrastrutture viarie principali e da un reticolo di altre strade di rango minore. La strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico, che collega le città dell'Aquila e Foggia, è la principale arteria di comunicazione, che attraversa l'intera area. Da essa è possibile raggiungere la rete autostradale, di cui l'area interna è sprovvista, raggiungendo i comuni dell'Aquila (per immettersi nella A24 Roma – Teramo) e Bussi (per immettersi nella A25 Torano con Chieti-Pescara).

Tra le altre strade sono da citare la SS 153 Valle del Tirino, che prende il nome dall'omonimo fiume e si immette nella SS 17 all'altezza di Navelli, la ex strada statale 261 Subequana, ora strada regionale 261 Subequana che attraversa la valle del fiume Aterno, collegando il capoluogo regionale, con la valle Subequana.

La linea ferroviaria che attraversa l'AI è la ferrovia Terni – Sulmona che collega il reatino e l'aquilano. La linea per tutta la sua estensione è a binario unico non elettrificato e le stazioni che interessano l'Area interna sono: San Demetrio né Vestini, Fagnano – Campana, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano, Molina – Castel Vecchio Subequo. La linea mette in collegamento l'AI con le città dell'Aquila, Rieti, Sulmona e da quest'ultima è possibile intercettare la linea ferroviaria Roma – Sulmona – Pescara e la Sulmona – Isernia.

Il trasporto extraurbano su gomma collega sia i vari comuni dell'AI e sia quest'ultimi con le città principali quali L'Aquila, Roma, Teramo, Chieti e Pescara.

Le analisi condotte dall'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, diffuse alla fine del 2023 e relative all'anno 2022, presentano i tempi minimi di percorrenza (costo al punto più vicino in minuti). Nell'AI, la rete autostradale rappresenta la via di grande comunicazione più prossima da raggiungere, sebbene i tempi per raggiungerla siano superiori rispetto ad altre aree interne. I tempi di percorrenza vanno da un minimo di 14 minuti per il Comune di Poggio Picenze, a un massimo di 41,3 per il comune di Castel del Monte, con una media di 22,8 minuti per tutti i paesi nell'area interna. La situazione è più critica per quanto riguarda l'accesso alle stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo, dove i tempi si allungano e il tempo medio per raggiungerle è quasi pari all'ora. Il range di percorrenza va dai 48 minuti di Capestrano ai 72 minuti di Tione degli Abruzzi. I tempi per raggiungere gli aeroporti, sono più o meno gli stessi che occorrono per il raggiungere la stazione ferroviaria, considerato che sono entrambi calcolati per il raggiungimento della città di Pescara.

6. Ambiente, energia, sostenibilità

L'area è particolarmente ricca di caratteristiche ambientali, distinguendosi per la sua integrità, biodiversità e la presenza di ambienti protetti. Alcuni comuni sono ricompresi nel perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga e del Parco Regionale Sirente Velino, entrambi Zone di Protezione Speciali (Z.P.S.). Numerosi i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che si trovano interamente o parzialmente all'interno dei comuni appartenenti all'area interna e in particolare:

- Dorsale Brancastello - Prena-Camicia (IT7120009);
- Campo Imperatore-Monte Cristo (IT7110013);

- Monte Bolza (Castel del Monte) (IT7110014);
- Vallone D'Angora e Val D'Angri (IT7130020);
- Val Voltigno (IT7110021);
- Macchiozze di S. Vito e Vallone S. Giacomo (Capestrano) (IT7110023);
- Monte Picca-Monte di Roccatagliata (IT7130024);
- Monte Marsicano e Terratta (IT7110051);
- Faggete versante NE Montagna Grande (IT7110052);
- Piano carsico dell'Anatella e Prati di Rovere (IT7110070);
- Valle Cordora-Piano Iano (IT7110071);
- Prati del Sirente (IT7110072);
- Faggete del versante sett. del Sirente (IT7110073);
- Crinale di M. Sirente (IT7110074);
- Gole di S. Venanzio (IT7110096);
- Sorgenti e primo tratto del fiume Tirino (IT7110098);
- Lago di Scanno ed emissari (IT7110101);

L'elevata qualità ambientale è confermata anche dall'assenza di siti soggetti a bonifica. Tuttavia, è rilevata la presenza di un sito che risulta potenzialmente contaminato nel comune di Capestrano.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani si registra complessivamente, al 2022, una percentuale del 67,6% di raccolta differenziata rispetto all'intera massa di rifiuti. Tuttavia, c'è la possibilità di migliorare questo dato, considerate le differenze tra i vari comuni dell'area. In particolare, il comune meno attento a questa pratica è Tione degli Abruzzi con il 27,5% di raccolta, mentre Sant'Eusanio Forconese risulta essere il comune più virtuoso con una percentuale di raccolta differenziata pari al 77,9%.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il crescente invecchiamento della popolazione, accompagnato da una significativa presenza di patologie e andamento cronico – degenerativo, determina un aumento della domanda di assistenza territoriale, anche per mezzo di sistemi decentrati di presa in cura. Attualmente nell'AI non sono presenti strutture private convenzionate né presidi ospedalieri, per cui i residenti dell'area si spostano per ricevere assistenza sanitaria.

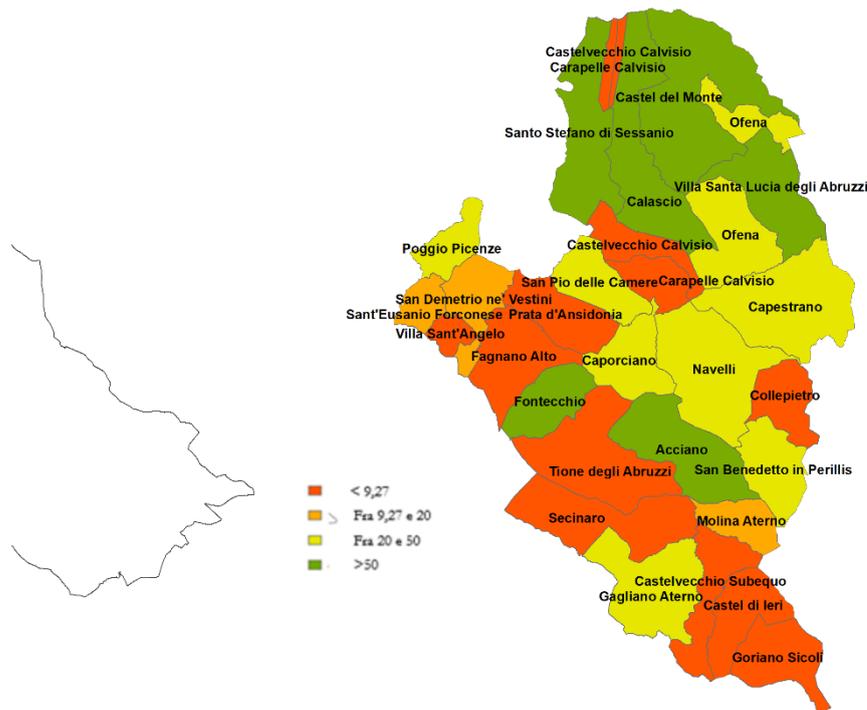
Per quanto riguarda il servizio scolastico nell'area interna sono presenti: 10 scuole dell'infanzia, 8 scuole primarie, 4 scuole secondarie di primo grado e 2 istituti comprensivi. Nell'Area non sono presenti scuole secondarie di secondo grado e solo in alcuni comuni (Capestrano, Castel del Monte, Castelvechio Subequo, Fontecchio, Goriano Sicoli, Poggio Picenze, San Demetrio né Vestini, San Pio delle Camere e Villa Sant'Angelo) è presente il servizio di trasporto scolastico.

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, nella AI sono presenti solamente 2 cooperative sociali entrambe nel comune di Caporciano. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, a oggi S. Pio delle Camere e Santo Stefano di Sessanio ne contano entrambe una per il settore ambientale, Poggio Picenze ne conta una per il settore culturale, Secinaro e Castelvecchio Subequo ne contano entrambe una per il settore della sicurezza sociale, Capestrano ne conta una per il settore sociosanitario.

8. I movimenti turistici

L'AI Gran Sasso -Valle Subequana presenta una polarità di tipo turistico e una concentrazione di offerta ricettiva, nel piccolo comune di Santo Stefano di Sessanio, dove si concentra il 68% degli abitanti dell'area. Questa realtà rappresenta un caso rilevante a livello internazionale di ospitalità diffusa, che ha valorizzato e conservato il contesto urbanistico originario, fornendo una vocazione a una realtà che era prossima allo spopolamento totale.

Figura 6 - Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



Complessivamente, le strutture ricettive censite sono 102, di cui 7 di tipo alberghiero e 95 di tipo complementare/extra-alberghiero.

La strada dell'ospitalità diffusa, intrapresa da alcuni imprenditori a Santo Stefano di Sessanio, è stata da traino anche per altre piccole esperienze, generando un incremento dei posti letto, che nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, sono cresciuti del 38%

I posti letto dell'intera area sono solo 741, pari al 3,1% dei posti letto dell'intera provincia dell'Aquila e allo 0,6% dell'intera regione. Oltre a Santo Stefano di Sessanio, dove sono presenti 504 posti letto, strutture censite, sono presenti anche in altri ventuno comuni dell'area: Tra

questi, gli unici con una consistenza ricettiva che supera le cento unità, sono: Capestrano, Castel del Monte, Poggio Picenze e San Demetrio ne' Vestini. L'esame dell'indice di densità turistica (Figura 6), che mette in relazione il numero di posti letto nelle strutture ricettive a quello degli abitanti di ogni comune, mostra una situazione piuttosto articolata dalla quale emerge il comune di Santo Stefano di Sessanio, che ha 4,4 posti letto per ogni residente, seguito da altri comuni, ma con valori della densità turistica decisamente più ridotti.

L'analisi del tasso di turisticità⁵ per motivi legati alla disponibilità dei dati sui flussi di turisti, è stata condotta sui soli comuni di Castel del Monte, Poggio Picenze e Santo Stefano, gli unici comuni dove sono stati divulgati dati sugli arrivi e presenze nelle strutture ricettive. I primi due paesi presentano valori del tasso di turisticità inferiori alla media della provincia, mentre il comune di Santo Stefano di Sessanio, che nel 2021 ha totalizzato circa 15.000 presenze, ha un valore tredici volte superiore alla media provinciale.

Nell'Area Interna, nel 2022, secondo i dati forniti dall'Istat⁶, sono state registrati 11.174 arrivi, per complessive 22.159 presenze turistiche. Il tasso di internazionalizzazione, ovvero la percentuale di arrivi stranieri sul totale, è pari al 22%, circa dieci punti in più rispetto alla media regionale, ed è testimonianza del fatto che l'area esercita attrattività verso un target di turisti più attento alle unicità territoriali e spesso con maggiore capacità di spesa. La permanenza media dei turisti è bassa e si attesta intorno alle due giornate, probabilmente a causa di una forte componente di turisti che si muovono per piccoli break o per i quali il soggiorno nell'area è una tappa di un viaggio più articolato.

9. Investimenti pubblici

Nell'area interna, secondo la banca dati di Open Coesione, dal 2014 a oggi sono stati finanziati 443 progetti per circa 11,2 milioni di euro (Tabella 8). Tra tutti, 74, per un totale di 2,75 milioni, sono finanziati con fondi derivanti dalla programmazione europea (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR ed FSE), mentre la maggior parte dei progetti e dei finanziamenti derivano da interventi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e risorse nazionali ordinarie). I progetti che risultano conclusi sono 201 per circa 2,1 milioni di euro, mentre 55 progetti, per 2,3 milioni di euro risultano non avviati. Il resto è in corso di implementazione e/o in liquidazione.

Numericamente la maggior parte dei progetti riguarda la competitività delle imprese, tematica che racchiude interventi il sostegno di attività produttive. La maggior parte di questi interventi, infatti, sono contributi una tantum di piccole dimensioni. Il progetto più grande finanziato in questa tematica è un progetto da circa 140mila euro (di risorse nazionali) per il recupero della mobilità pedonale e ciclabile sul territorio del comune di Castelvecchio Calvisio.

Le due tematiche su cui si sono investite maggiori risorse pubbliche, invece, sono l'Ambiente e Trasporti e mobilità. Dei 7 progetti sull'Ambiente due sono di piccola entità (meno di 10mila euro), gli altri cinque, invece, hanno visto interventi più importanti nei comuni di Calascio, Capestrano, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio e Fagnano Alto nell'ambito di gestione delle acque, dei rifiuti e di mitigazione del rischio idrogeologico. Dei 32 interventi su Trasporti e

⁵ Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità turistica è data dal numero di posti letto per 100 abitanti.

⁶ Ricordiamo che l'ISTAT non pubblica i dati sulle presenze turistiche dei comuni con i flussi di minore entità.

mobilità, invece, 27 fanno riferimento a un unico macro-intervento che ha visto la messa in sicurezza e il miglioramento delle strade comunali presenti sul territorio.

Guardando alla distribuzione territoriale dei progetti si vede come il comune di Capestrano è quello con il maggior numero di progetti e il secondo dopo Fagnano Alto per finanziamenti. Guardando ai finanziamenti per abitante, il comune di Calascio è quello con la cifra maggiore di euro spesi per residente. Tre comuni hanno meno di 5 progetti sul proprio territorio, tra cui i comuni di: Poggio Picenze che ha il minor finanziamento pro capite e il comune di Carapelle Calvisio che ha il valore più basso di finanziamenti pubblici totali.

Tabella 8 – Investimenti pubblici nell’AI Gran Sasso – Valle Subequana per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell’investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	7	2.689.530 €	24%	384.219 €
Capacità amministrativa	7	199.750 €	2%	28.536 €
Competitività delle imprese	209	811.411 €	7%	3.882 €
Cultura e turismo	17	1.091.375 €	10%	64.199 €
Energia	25	1.809.464 €	16%	72.379 €
Inclusione sociale e salute	49	1.779.644 €	16%	36.319 €
Istruzione e formazione	19	269.752 €	2%	14.197 €
Occupazione e lavoro	65	251.278 €	2%	3.866 €
Reti e servizi digitali	12	337.354 €	3%	28.113 €
Ricerca e innovazione	1	765 €	0%	765 €
Trasporti e mobilità	32	2.031.755 €	18%	63.492 €
Totale complessivo	443	11.272.077 €	100%	25.445 €

Fonte: Open Coesione

I progetti del PNRR

Per completare la ricognizione dei finanziamenti pubblici, sono stati analizzati anche i progetti finanziati con il PNRR fino a novembre 2023 ricadenti nei comuni dell’Area Interna. Nell’ambito del Piano, sono stati finanziati 261 progetti di cui la maggior parte sulle tematiche Rivoluzione verde e transizione ecologica. Le maggiori risorse investite, invece, rientrano nella tematica Inclusione e coesione. Sulle due tematiche già citate sono stati attivati progetti in tutti i 28 comuni dell’Area Interna. Sulla tematica Digitalizzazione e innovazione i comuni di Carapelle Calvisio e San Pio delle Camere non hanno attivato progetti. Per la tematica Istruzione e ricerca sono presenti progetti nei comuni di: Castelvechio Subequo, Fontecchio, Molina, Navelli, San Demetrio ne’ Vestini, San Pio delle Camere; per quanto riguarda la Salute sono presenti progetti nei comuni di Castelvechio Subequo e San Demetrio ne’ Vestini. Guardando la distribuzione territoriale, si vede come la maggior parte dei progetti sono stati attivati nei comuni di Capestrano e Navelli. Il comune con i maggiori finanziamenti pubblici totali e il maggiore finanziamento pro-capite è il comune di Calascio (poco più di 22 milioni di progetti finanziati per un valore di 166mila euro per abitante).

10. Forme associative tra Comuni

Dei 28 comuni che compongono la SNAI, 17 sono associati nell'UDC Comuni Montagna di L'Aquila (Calascio, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Navelli, Ofena, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo). Il 13 ottobre 2023, presso il Comune di Barisciano, ha visto la luce una nuova unione di comuni, che rappresenta un significativo passo avanti nell'assicurare la continuità dei servizi fondamentali, in particolare quelli di natura sociale, e nell'agevolare l'efficace gestione dei progetti e servizi all'interno dell'area di competenza. Questo sviluppo assume particolare rilevanza poiché segna una svolta decisiva nella risoluzione di un vuoto amministrativo preesistente, perseguendo l'obiettivo di riduzione dei costi. Questo progresso rappresenta un passo significativo verso l'incremento dell'efficienza e della sostenibilità nell'erogazione dei servizi fondamentali a livello amministrativo, con impatti positivi sulla qualità della vita all'interno dell'area coinvolta.

Oltre la neo-unione dei comuni, tutte le amministrazioni della SNAI, a eccezione del comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi, partecipano al GAL "Gran Sasso Velino", a cui partecipano anche altri comuni dell'AUF di Avezzano e di Sulmona. Il GAL è stato istituito nel 2010 sotto forma di società consortile e rappresenta una solida realtà di collaborazione che coinvolge una base sociale composta attualmente da 59 soci, di cui 2 appartenenti alla componente pubblica e 57 alla componente privata. Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Gran Sasso Velino mira a orientare il processo di sviluppo dell'area attorno al tema prioritario della "Qualità dell'offerta territoriale". Questo obiettivo viene conseguito attraverso la valorizzazione dell'ambiente, della qualità dei servizi e dei prodotti locali, che insieme contribuiscono a definire in modo coerente le peculiarità del territorio.

Infine, il comune di Capestrano è l'unico dell'area che ha sottoscritto anche il Contratto di Fiume Pescara, ovvero uno strumento di programmazione strategica e negoziata basato su volontariato, finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse idriche, oltre che a promuovere lo sviluppo armonioso delle aree fluviali.

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it